

legno ed alla costruzione di due baracche in cemento, da servire da ricovero degli emigranti e lavoratori di transito nella importantissima stazione di Mestre, che ora devono per lunghe ore, specialmente durante la notte, assieparsi nella sala di terza classe, adibita anche a buffet, rifiutava di dare corso al relativo contratto col Segretariato provinciale dell'emigrazione della provincia di Venezia e come intenda provvedere perchè una buona volta il ricovero per emigranti nella stazione di Mestre venga finalmente istituito. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Florian, Giacometti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro degli affari esteri, sulla politica estera in rapporto ai risultati della Conferenza di Genova.

« Celesia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, ed il ministro delle finanze, per sapere se trovano giusto e con quali criteri, ai fini della riforma amministrativa, la proposta fatta di sopprimere, fra le 7 Intendenze di finanza della Sicilia, soltanto quella della provincia di Trapani, che non è fra le meno importanti, con evidente ingiustizia per il paese, con danno dei servizi pubblici, e senza alcun apprezzabile vantaggio dell'erario.

« Nasi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sulla opportunità di modificare le disposizioni emanate per l'alienazione dei prodotti chimico-farmaceutici tedeschi in conto riparazioni di guerra a norma delle quali lo Stato, mentre si assume l'onere di una farraginoso ed assurda amministrazione con rivendite all'ingrosso ed al minuto, compromette gravissimamente gli interessi dell'erario, della produzione e del consumo nazionale.

« Per sapere inoltre, in relazione al fabbisogno del nostro Paese di prodotti chimici e farmaceutici, in quale modo il Governo intenda avvalersi della convenzione in virtù della quale dalla Germania debbono essere consegnati all'Italia prodotti per il valore di 240,000,000 di marchi oro entro il corrente anno e previa presentazione non oltre la fine di giugno dell'elenco delle merci che si desiderano.

« Panebianco ».

« La Camera, rilevando che la Conferenza di Genova, pur non avendo intieramente raggiunto gli scopi per i quali fu indetta, ha tuttavia segnato l'inizio di una politica europea animata da spirito di pacificazione attraverso i fecondi

contatti fra tutte le potenze, qualunque sia stata la loro posizione nella guerra, qualunque sia il loro ordinamento interno; che di questo nuovo spirito internazionale si è avuto un primo segno nel patto di tregua fra i 34 popoli colà rappresentati, oltre che nel deciso orientamento verso la ripresa dei rapporti economici con la Russia e verso un'equa rivalutazione delle riparazioni dovute dalla Germania; che l'Italia per l'opera serena della sua delegazione ha non soltanto ottenuto che il grande avvenimento internazionale giovasse singolarmente al suo prestigio, ma ha anche dato prova di ben comprendere come il suo vero e maggiore interesse consista nel prolungare quella politica di pacificazione; fa voti che la Conferenza segni il principio di una nuova e feconda azione politica del nostro Paese, la quale, poggiando sull'esame realistico delle necessità nazionali, faccia sì che la prosecuzione delle particolari intese derivate dalla guerra non impedisca il raggiungimento di quella ideale mèta di pace; e, approvando l'opera dei rappresentanti del Governo alla Conferenza, si augura che essa proseguisca e si sviluppi coerentemente a queste premesse nei prossimi convegni internazionali.

« Mattei-Gentili, Piva, Ferrari Adolfo, Bresciani, Casoli, Manenti, Salvadori, Vassallo Ernesto, Longinotti, Piscitelli, Tangorra, Cappa Paolo, De Gasperi, Jacini, Rosa, Padulli ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri competenti non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alla mozione, potrà essere iscritta nell'ordine del giorno subito dopo quella degli onorevoli Lucci, Baratono ed altri sullo stesso argomento.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Rossi Francesco. Ne ha facoltà.

ROSSI FRANCESCO. Ho presentato a nome anche dei colleghi di gruppo per la Liguria una interrogazione al Governo sugli intendimenti suoi relativamente alla pubblica sicurezza nel circondario di Spezia e nel comune di Sestri Ponente.

Da alcune notizie pare che nel circondario di Spezia, e specialmente nel comune di Sarzana siano state riprese le violenze in modo assai grave, alla cessazione appena dei lavori della Conferenza che avevano imposto a tutti i partiti un doveroso riserbo, violenze